

CON IL TEMPO TUTTI I NODI VENGONO AL PETTINE

Vi invitiamo a visionare il video di *Teleboario* del 4 febbraio scorso dal titolo "Pronto a smontare gli Impianti", che da solo riassume tre anni di "attività" del sindaco di Artogne, che in tre anni ha detto tante parole, ma i fatti dove sono ? Cliccando o digitando il seg. Link potrete collegarvi direttamente al filmato, sino a quando il sito lo manterrà online :

<http://www.teleboario.it/tbNews.asp?idV=13824>

Nel verbale di approvazione del *PGT di Artogne* si dice addirittura che il Comune ha speso il 70% del proprio tempo per seguire Montecampione ed "alle difficoltà di gestire al meglio un territorio soggetto a vecchie convenzioni (parzialmente mai applicate) alla complessità dell'analisi del territorio ed alle sue numerose carenze e contraddizioni". Ma chi avrebbe dovuto far fronte alle carenze e risolvere le contraddizioni ? Qualcuno è arrivato a dire che prima di fare qualsiasi cosa a Montecampione la "stazione" deve mettersi in pari con i soldi non versati al Comune. La "stazione" dunque deve espiare le proprie colpe, prima di poter essere presa in considerazione da Artogne. Ma noi ci chiediamo : quali sono le colpe dei Montecampionesi ? Quelle di aver versato nelle case dei due comuni oltre 10.000.000 € tra ICI ed IMU, cifra destinata ad aumentare, dal momento che stiamo pagando circa 900.000 € di IMU/anno ? Ma dobbiamo ringraziare il sig. *Cesari* per averci concesso un contributo di 1000 € nel 2013 ? Così, con poche ma significative parole l'amministrazione pubblica ha liquidato il "problema" Montecampione, ...tanto quelle convenzioni erano documenti così vecchi che non valeva nemmeno la pena di riprenderle !!!

E le carenze e le contraddizioni da dove vengono ? Non vengono forse dal disinteresse e dal mancato e voluto rispetto di quelle convenzioni da parte di quella amministrazione ?

Ma in tre anni da sindaco cosa ha fatto il sig. Cesari ? Prima la *Montecampione Impianti* è fallita ed il Comune ha prima ritirato *Domenighini* dalla responsabilità di liquidatore, poi nel 2011 il sindaco si è aggrappato al "cavaliere bianco" per rifilargli la gestione degli Impianti da sci, **ma soprattutto per fargli acquistare da *Alpiaz* alcuni beni che a tutti gli effetti, secondo quelle vecchie convenzioni "mai applicate", sarebbero dovute essere del Comune**, e su questo punto rimandiamo alle "osservazioni" sul *PGT* di Lanna e Pacchioli per conto del Comitato, naturalmente ancora senza risposta alcuna.

Cliccando o incollando il seg. link è possibile leggere la suddetta comunicazione inviata al comune e presente sul ns. sito dal 07/09/13 (a pag. 3 e segg.):

http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/relazione%20cda%2031_08_13%20e%20varie%20attività%20del%20Comitato.pdf

Ed infatti il sig. Gervasoni ha poi acquistato i piazzali al Bassinale ed al Secondino e la contropartita per il Comune sarebbero dovuti essere 300.000 € di ICI non pagata da *Alpiaz* : non ha ottenuto nemmeno quello, perché *Alpiaz* ne ha versati soltanto circa 140.000 €. ... Ma guarda caso, oggi, il sig. Gervasoni rivendica la proprietà di quei piazzali per farne dei parcheggi a pagamento, cosa più che comprensibile, visto che ha potuto comprarli ! Ma quei piazzali nel nuovo *PGT* sono passati da opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a proprietà privata ad uso pubblico ! In conclusione il sig. Gervasoni, che ha investito circa 1.500.000 € per acquistare beni a Montecampione, è riuscito ad avere un ritorno di soli 22.000 € per aver concesso il diritto di passaggio sulla Val Maione alla MSA. Anche la Val Maione, secondo un disegno mai realizzato, doveva passare al Comune di Artogne per iniziare a concretizzare quell'altra "cosa" indispensabile per una stazione sciistica, qualcosa che avrebbe dovuto essere fatta 40 anni fa e di cui si riparla (riparla) continuamente: "IL DEMANIO SCIISTICO" !!!

Quanto alle "convenzioni", nel verbale della seduta consiliare che ha dato il via al *PGT*, risulta poi un intervento "lampo" di *Domenighini* che ha rilevato la necessità di una nuova "convenzione" per Montecampione.

Argomento interessante, tanto che *Domenighini* ha ricevuto il plauso anche dell'opposizione (*Ravelli*).

Pur se le domande da farsi a questo punto sarebbero dovute tante non risulta che qualcuno dei consiglieri, in consiglio comunale, abbia voluto approfondire. Ed allora ci chiediamo e le chiediamo, sindaco *Cesari* : convenzione per cosa ? Su quali presupposti ? Su quali mappali ? Su quanta cubatura ? Su che tipo di edilizia ? E soprattutto con chi al posto di *Alpiaz* ?

Ritornando al sig Gervasoni, naturalmente egli vuole rientrare dei suoi investimenti e se non otterrà ciò di cui ha diritto, ha minacciato, dopo esserseli comprati dal fallimento, di smontare gli impianti sciistici e

di portarseli al Gaver dove ha appunto bisogno di 4 seggiovie: ...sig. sindaco come la mettiamo, quale risposta sarà data a Gervasoni ?

Ricordiamo che, dopo aver liquidato questo " cavaliere bianco", con una inversione a "U", lei si è aggrappato a *Daminelli* ed alla *Fondazione* per farci cadere di nuovo in una trappola mortale nella quale, grazie alla forte opposizione del Comitato, non siamo entrati. Il tutto temporaneamente tamponato con l'invenzione della " *Ski Area* " che è riuscita ad avere in affitto gli impianti con il contributo di 200.000 € del Bim e ben 150.000 € del Consorzio; ... dai Comuni ovviamente nulla.

Sig. Sindaco, l' amministrazione comunale di Artogne è riuscita a perdere circa 900.000 € tra ICI ed IMU da *Alpiaz*; nell'ultima assemblea *Domenighini* ha detto che il Comune non ha rinunciato ai 3.000.000 € di opere di urbanizzazione da *Alpiaz*, ma sa benissimo che di quella cifra non riuscirà a prendere nulla, ed allora cosa ne sarà di quei lavori non fatti da *Alpiaz* ?

Preferisce mandare in Consorzio un "contributo" di 1.000 €, come ha fatto nel 2013 e, forte di questo "contributo", puntare per tutto quanto il resto ancora da fare sul Consorzio nella *Fondazione* ?

Infine un commento su quanto di recente è avvenuto. Pare che, quello che era un piccolo mistero, sia stato svelato. Cioè la decisione di *Dario Fumagalli* di non far parte più parte del CdA e di non accettare coerentemente il grazioso regalo del Comitato di lasciargli il posto dopo le note dimissioni a catena di Pagani, Lanna, Pacchioli, Bonacina, Ghislanzoni e Leporatti. Fermo restando che con tutta evidenza, *Fumagalli* ha fatto il contrario di quello che aveva dichiarato, pare che *da qualche noto ed influentissimo ambiente di Artogne* si sia posto il veto assoluto a che Giuseppe Polonioli subentrasse come consigliere (dopo *Fumagalli* veniva lui nell'elenco dei votati dall'Assemblea per il consiglio), dopo le dimissioni di cui sopra; pare che solo allora *Fumagalli* si sia deciso ad accettare, chiaramente "obtorto collo", la carica di consigliere.

E DUNQUE, GUARDA CASO, *FUMAGALLI* È DOVUTO RITORNARE SULLA DECISIONE PRESA E, OPLÀ, POLONIOLI NON FA PARTE DEL CDA...

...SI DEVE CONCLUDERE CHE ANCHE L'IPOTESI DI UN MINIMO CONTROLLO DA PARTE DI UN CITTADINO DI ARTOGNE, A QUALCUNO DI ARTOGNE ...FACCIA VENIRE L'ORTICARIA SOLO A PENSARCI.

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

...L' INFORMAZIONE CONTINUA

www.comitatomontecampione.it

12.02.2014